



COMUNE DI BENTIVOGLIO
Provincia di Bologna

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 13 Data 12/07/2018	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale ad oggetto "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi degli articoli 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000".
----------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 10,45, il revisore economico finanziario si è riunito, presso la sede comunale, alla presenza del Responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)" e relativa variazione di bilancio;

Premesso che:

- in data 10/01/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 con deliberazione n. 8
- in data 26/04/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017, determinando un risultato di amministrazione di euro 4.511.101,72 così composto:

fondi accantonati	per euro	998.168,06;
fondi vincolati	per euro	111.342,26;
fondi destinati agli investimenti	per euro	2.248.073,90;
fondi disponibili	per euro	1.153.517,50.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio:

- Delibera di consiglio n. 15 del 29/3/2018
- Delibera di consiglio n. 29 del 28/5/2018
- Delibera di giunta n. 17 del 19/02/2018 ratificata dal consiglio in data 29/3/2018
- Delibera di giunta n. 28 del 19/04/2018 ratificata dal consiglio in data 28/5/2018
- Delibera di giunta n. 39 del 24/05/2018 da ratificare

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

- Delibera n° 7 del 25/01/2018
- Delibera n° 29 del 19/04/2018
- Delibera n° 34 del 17/05/2018
- Delibera n° 46 del 08/06/2018

Richiamati:

- l'articolo 175, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'art. 193, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità,

di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

In data odierna è stata sottoposta al Revisore, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto;

Si procede quindi all'esame della documentazione relativa all'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota prot. 10083 del 7 giugno 2018 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio e in particolare le dichiarazioni rilasciate dai responsabili dei settori di insussistenza di debiti fuori bilancio e sull'andamento delle entrate e delle spese sullo stato del crono-programma;

Esaminata la proposta di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2018 nonché i relativi allegati che ne formano parte integrante, trasmessa dal Servizio finanziario, con la quale:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui, e di cassa tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamenti degli investimenti
- viene dato atto dell'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità nel risultato d'amministrazione
- viene dato atto della necessità di procedere ad una integrazione dello stanziamento del FCDE del bilancio di previsione corrente in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2
- viene dato atto che non sono segnalati debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D.LGs. n. 267/2000;
- vengono apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali di seguito riepilogate:

ANNUALITA' 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 2.225.000,00	
	CA	€. 1.955.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€. ... 1.825.000,00
	CA		€. ... 1.825.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. ... 485.000,00
	CA		€. 463.950,00
Variazioni in diminuzione	CO	€. 85.000,00	
	CA	€. 333.950,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 400.000,00	€. 400.000,00
TOTALE	CA	€. 130.000,00	€. 130.000,00

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;
- il rispetto degli equilibri e dei vincoli di spesa;

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2017 e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016;

Rilevato che ad oggi risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 477.960,00 così composta:

fondi vincolati per euro 14.176,02;
fondi destinati agli investimenti per euro 463.783,98;

Con l'operazione di assestamento si intende applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 270.000,00 di fondi destinati agli investimenti;

Il Revisore procede alla verifica dei seguenti equilibri



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.913,66	28.822,38	28.174,36
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.655.193,48	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.699.107,14	28.822,38	28.174,36
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.336.000,00	5.502.500,00	5.502.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	313.650,00	184.900,00	184.900,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	837.800,00	724.200,00	724.200,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.154.322,11	236.000,00	1.944.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.321.441,28	6.217.098,02	6.208.618,02
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28.822,38	28.174,36	27.306,34
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	244.000,00	293.200,00	293.200,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	2.860,00	2.860,00	2.860,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.103.403,66	5.949.212,38	5.939.864,36
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.557.475,59	236.000,00	1.773.200,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.557.475,59	236.000,00	1.773.200,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi ceduti nel 2016 al patto di solidarietà territoriale da recuperare per il 50%		100.000,00		
Spazi assegnati con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 9/2/2018 n. 20970		245.000,00		
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		25.000,00	491.210,00	670.710,00



Il Revisore procede alla verifica degli equilibri in conto residui

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 1.901.329,89	Titolo I	€. 1.232.758,76
Titolo II	€. 39.468,81	Titolo II	€. 980.510,69
Titolo III	€. 209.988,15	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 25.019,70	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 424,58	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 86.913,44	Titolo VII	€. 126.206,04
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 4.975,32		
TOTALE	€. 2.268.119,89	TOTALE	€. 2.339.475,49

ACCERTATO

1) in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

- permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio;
- che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi
- l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esegibilità nel risultato d'amministrazione;
- che la gestione di cassa mantiene un saldo positivo
- che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione corrente, con l'integrazione prevista, risulta adeguato all'andamento della gestione come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 267/2000
- che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili
- che non sono state segnalate passività potenziali probabili da finanziare

2) e' in corso d'approvazione da parte dell'Unione Reno Galliera la delibera sulla salvaguardia degli equilibri e comunque il responsabile del servizio finanziario anticipa che non sono stati segnalati possibili squilibri economici;

3) in relazione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 707-734 della Legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto allegato allo schema di delibera

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa all'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il revisore unico
(Dott. Pincelli Aristide)



